# Incantesimo : La Coroncina di Yule

Nelle oscure profondità della notte di Yule, dove il velo tra i mondi è sottile come la tela di un ragno, si prepara un rituale di potere antico e misterioso. Con elementi che risuonano nell'eterna spirale di natura e tempo, si intreccia una coroncina non di semplice fogliame, ma di simboli arcani e forze primordiali.

Materiali :

Vischio, estirpato dalle braccia degli alberi sotto un cielo senza luna
Agrifoglio, con le sue bacche come gocce di sangue immortale
Legni antichi, echi di foreste dimenticate e sussurri di entità perdute nel tempo come abete o quercia
Edera selvatica, serpente verde che si contorce sugli alberi
Una candela rossa, come l'occhio ardente di un dio antico
Spezie: cannella, chiodi di garofano e anice, profumi che risvegliano memorie di ere passate.

Rituale:

In un luogo dove il mondo terreno sfiora l'ignoto, accendi la candela rossa, simbolo di un fuoco primordiale che arde nei recessi più oscuri dell'universo.

Intreccia vischio, agrifoglio, legni e edera in una coroncina, un circolo che non ha inizio né fine, un portale tra i mondi. Mentre intrecci, sussurra parole dimenticate:

Carla Babudri Copyright

*"Con questi rami, intreccio la magia, protezione e gioia"*

invocando protezione, prosperità e il ciclo eterno di morte e rinascita.

Cospargi la coroncina con cannella, chiodi di garofano e anice. Ogni granello è un ricordo di civiltà perdute, ogni aroma un richiamo a poteri che giacciono dormienti.

Passa la coroncina sopra la fiamma della candela, ma attenta/o a non sfiorare il fuoco che tutto consuma.

Questo gesto è un patto silenzioso con forze che scrutano dai confini della realtà. Visualizza la coroncina avvolta in una luce che non è luce, un bagliore che giace oltre lo spettro conosciuto.

Con parole che tremano nell'aria, sigilla l'incantesimo:

*"Che le antiche potenze riconoscano questo segno, un faro nel buio, un guardiano alla soglia."*

Appendi la coroncina in un luogo di potere, una sentinella silenziosa contro le tempeste dell'inverno e le ombre che si muovono appena oltre la percezione.

In questo modo, con un rituale che echeggia attraverso i secoli, si evoca la magia di Yule, un'eco di tempi antichi e misteri insondabili, un ponte tra il qui e l'ignoto.

Carla Babudri Copyright